

Norme & Tributi Incentivi

Un aiuto alle imprese sulle quote di carbonio

Ambiente

Per le domande c'è tempo fino alle 19 dell'8 agosto
Presentazione tramite Pec

Niente click day: le risorse verranno ripartite tra tutti i candidati

Pagina a cura di
Roberto Lenzi

Poco tempo per richiedere gli incentivi alle imprese che operano in uno dei settori ritenuti esposti a rischi concreti di rilocizzazione delle emissioni di carbonio fuori dall'Ue, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica. L'avviso che dà il via alla presentazione delle domande è comparso il 25 luglio sul sito del ministero della Transizione ecologica (Mite) e concede tempo fino alle ore 19 dell'8 agosto.

Niente click day: come compare sul sito, c'è il riparto dei fondi fra tutte le imprese che fanno domanda in caso di carenza delle risorse disponibili. Il contributo può arrivare al 75% dei costi.

Apertura dello sportello

L'apertura dei termini per presentare le domande è stata disposta con il decreto direttoriale 20 luglio 2022 del Mite, a valere sul fondo dello stesso ministero. Il soggetto gestore dell'agevolazione è Acquirente unico spa, incaricato di fornir

re il sostegno alle imprese che intendono fare richiesta, mettendo a disposizione sulla propria pagina web il modulo di domanda e gli allegati da predisporre.

Le domande di beneficio sono ammesse alla fase istruttoria nell'ordine cronologico di presentazione delle Pec. Esse dovranno giungere firmate digitalmente, pena l'improcedibilità.

Settori e sottosettori ammessi

Possono presentare domanda le imprese che operano in uno dei settori o sottosettori elencati nell'allegato I della comunicazione della Commissione Ue (2020/C 317/04). Per esempio sono ammissibili le imprese facenti parte del settore della siderurgia, della fabbricazione di carta e cartone, della produzione di alluminio e prodotti chimici di base inorganici, del confezionamento di vestiario in pelle e i sottosettori del settore della plastica, della fibra di vetro e dei gas tecnici.

LE AZIENDE AMMESSE

Comunicazione Ue 2020/C 317/04

Possono fare richiesta le imprese facenti parte del settore della siderurgia, della fabbricazione di carta e cartone, della produzione di alluminio e prodotti chimici di base inorganici, del confezionamento di vestiario in pelle e i sottosettori del settore della plastica, della fibra di vetro e dei gas tecnici

Domanda unica

Ciascun soggetto proponente può presentare un'unica domanda per l'intervento agevolativo per uno o più impianti di sua proprietà. Ai fini della presentazione della domanda di beneficio, il soggetto proponente deve fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti. Ogni azienda, infatti, compilando il modello allegato disponibile sul sito web del soggetto gestore, dichiara di essere regolarmente costituita e iscritta presso il Registro delle imprese della Camera di commercio, di avere una sede operativa localizzata in Italia e sede legale nello Spazio economico europeo.

Per le imprese che fanno domanda per aiuti superiori a 150mila euro è richiesto anche di compilare la documentazione antimafia.

Agevolazione e periodo di spesa

Per poter accedere all'aiuto, le imprese devono comprovare l'effettiva spesa sostenuta per le emissioni indirette tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021. Sul sito è disponibile il foglio excel per il calcolo del costo ammissibile per il 2021. A differenza del 2020, sono richiesti solo i valori del 2021, senza riferimento ai valori degli anni precedenti.

L'intensità massima dell'aiuto, rispetto ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario a partire dal 2021, non dovrà essere superiore al 75 per cento. La percentuale effettiva viene determinata sulla base del rapporto tra le risorse effettivamente disponibili del fondo e i costi ammissibili globali sostenuti da tutti i beneficiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

75%

IL BENEFICIO

L'aiuto del ministero della Transizione ecologica per le imprese a rischio di ricollocazione delle quote di carbonio può arrivare al 75% dei costi

Bonus per disegni, brevetti e marchi



Il calendario per le domande in relazione agli incentivi su

Brevetti, marchi e disegni (si veda «Il Sole 24 Ore» del 21 luglio) il ministero dello Sviluppo economico ha reso note le date a partire dalle quali è possibile l'invio delle domande:

- dal 27 settembre per il bando Brevetti+ (30 milioni di euro);
- dall'11 ottobre per Disegni+, (14 milioni di euro);
- dal 25 ottobre per Marchi+, (2 milioni di euro)

Privati ed enti pubblici alleati per valorizzare la tradizione di montagna

Turismo

Spese finanziabili fino al 100% nel limite di due milioni a domanda

Al via la presentazione di proposte progettuali volte al rilancio del turismo montano, attraverso opere di adeguamento infrastrutturale, pianificazione e promozione dei prodotti turistici. Incentivi fino al 100% della spesa. Ammontano a 26,7 milioni di euro i fondi da investire in progetti attinenti, in un'ottica anche di sostenibilità. A darne annuncio è l'avviso pubblico del 18 luglio 2022, emanato dal ministero del Turismo, nell'ambito del Piano sviluppo e coesione (Psc).

L'avviso ha la finalità di promuovere «progetti per la montagna» presentati da soggetti pri-

vati profit e non profit, con particolare preferenza nei confronti di quelli organizzati in rete o raggruppamenti.

I soggetti interessati dovranno preventivamente stipulare un patto di collaborazione, con un soggetto pubblico che può essere un ente pubblico o locale che abbia all'interno del suo territorio almeno una porzione con altimetria superiore ai 600 metri sul livello del mare.

Il patto potrà essere stipulato con Comuni montani e loro unioni, comunità montane, enti parco o enti gestori di aree naturali protette, organizzazioni di management della destinazione turistica o altri soggetti pubblici pertinenti.

Uno stesso soggetto pubblico, che non sarà un beneficiario diretto, può far parte di più accordi con diverse imprese proponenti.

I progetti presentati dovranno:

- essere finalizzati a qualificare e potenziare la dotazione e la propo-

sta di servizi esistente ed eventualmente le infrastrutture funzionali agli stessi servizi;

- implementare forme di turismo funzionali alla conservazione e alla cura dell'ambiente;
- favorire la promozione dei prodotti tipici;
- promuovere il turismo esperienziale come quello enogastronomico e naturalistico;
- implementare il ricorso all'innovazione ed alle nuove tecnologie, facendo leva sul Tourism digital hub, sull'interoperabilità e sulla trasformazione digitale.

Le proposte dovranno dunque svolgere una valorizzazione turistica del patrimonio montano e il potenziamento delle infrastrutture esistenti, per la fruizione sostenibile, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto.

Il finanziamento è nella forma del contributo a fondo perduto ed è concedibile nella misura del 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale di 2 milioni a domanda. Alle Regioni del Sud è riservato l'80% delle risorse disponibili, cioè 21.360.000 milioni.

La restante quota del 20% del finanziamento, pari a 5.340.000 milioni, è destinata alle regioni del Centro e del Nord.

Le domande di finanziamento, complete di proposta, documenti e dichiarazioni, devono essere presentate utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica, accessibile tramite Spid, che il ministero del Turismo metterà a disposizione a partire dal mese di agosto.

I proponenti, tenuti a essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata, potranno svolgere l'attività di compilazione e di presentazione telematica entro le ore 13 del 30 settembre 2022.

Le domande saranno valutate secondo un punteggio che va da 0 a 100, con una soglia di sufficienza pari a 60 su 100.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole 24 Ore 28/07/22

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani N° 70

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. TRISPA/P20120006072 del 30/10/2012 ha presentato Istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM, ora MITE) e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT, ora MiC) per l'intervento Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna "Gissi - Larino - Foggia" ed opere connesse poi integrata, come richiesto dal MATTM (ora MITE) con nota U.prot. DVA-2013-0029733 del 18/12/2013, con chiarimenti e approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale;
- le istruttorie tecniche sono state concluse con i pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2479 del 02/08/2017 e del MiBACT (ora MiC) n. 16818 del 20/06/2018. Il citato parere del MiBACT (ora MiC), favorevole con prescrizioni, ha richiesto varianti di tracciato per interferenza con aerea a rischio archeologico e/o di rilevanza paesaggistica, richiesta di integrazioni documentali (VIARCH) in merito alle alternative ed ottimizzazioni di tracciato valutate durante l'istruttoria e approvate dalla CTVIA nel 2017;
- a seguito di richiesta del MIC sono state eseguite indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle tre Regioni interessate dall'intervento (Abruzzo, Molise, Puglia), conclusi con la trasmissione della documentazione tecnica e formali atti di conclusione da parte delle Sabap interessate (note Sabap province di Chieti e Pescara, MIC_SABAP-CH-PE|18/03/2022|0002482- P; Sabap Molise nota prot MIC_SABAP-MOL|28/02/2022|0002469-P; Sabap province di Barletta-Andria-Trani-Foggia, MIC_SABAP-FG|07/02/2022|0001308 P);
- nel corso dell'iter istruttorio, in particolare dal 2018 ad oggi, Terna ha valutato e definito ottimizzazioni di tracciato necessarie per la risoluzione di interferenze localizzative legate in prevalenza ad elementi archeologici, ambientali nonché all'approfondimento di aspetti tecnici di progetto producendo documentazione integrativa trasmessa al MiTE, DVA divisione V Valutazioni ambientali e MIC DG ABAP Servizio V, con nota prot. TERNA/P20220046123 del 27/05/2022;
- al fine di riavviare l'istruttoria tecnica, con nota n. 80974 del 28/06/2022 il MiTE ha richiesto a Terna il deposito della documentazione integrativa di cui al punto precedente e l'integrazione della Sintesi non Tecnica del progetto, nonché l'avviso al pubblico a mezzo stampa sui quotidiani, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 104/2017;

COMUNICA CHE:

- con nota prot. GRUPPO TERNA/P20220063708 del 21/07/2022 ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica la documentazione contenente integrazioni progettuali e ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente a:

Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna "Gissi - Larino - Foggia" ed opere connesse

- copia della documentazione integrativa è depositata in formato digitale presso i seguenti Uffici a disposizione del pubblico per consultazione:
 - Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V - Tutela del paesaggio, via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- I medesimi documenti sono inoltre depositati in formato digitale presso:
 - Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila;
 - Regione Molise - Dipartimento Secondo - Valorizzazione ambiente e risorse naturali, sistema regionale e autonomie locali - Servizio tutela e valutazioni ambientali, via Genova 11 - 86100 Campobasso;

- Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana - Ufficio Autorizzazioni Ambientali, Via G. Gentile 52, 70100 - Bari;
- Provincia di Chieti - Settore Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Tecnico Ambiente, Corso Marrucino, 97 - 66100 - Chieti;
- Provincia di Campobasso - Settore 2 Tecnico Ambientale, Ufficio 3: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Valutazioni ambientali ed attività delegate, Gestione tecnica dell'Autoparco, Via Roma, 47 - 86100 Campobasso;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Via Paolo Telesforo, 25 - 71122 Foggia;
- Comune di Gissi - Largo La Porta, 14 - 66052 Gissi (CH);
- Comune di Furci - Via Trento e Trieste, 9 - 66050 Furci (CH);
- Comune di San Buono - Piazza San Rocco, 1 - 66050 San Buono (CH);
- Comune di Fresagrandinaria - Piazza Municipio, 1 - 66050 Fresagrandinaria (CH);
- Comune di Lentella - Piazza Garibaldi, 1 - 66050 Lentella (CH);
- Comune di Mafalda - Via della Fermezza, 5 - 86030 Mafalda (CB);
- Comune di Tavenna - Viale Regina Elena, 8/A - 86030 Tavenna (CB);
- Comune di Montenero di Bisaccia - Piazza della Libertà, 4 - 86036 Montenero di Bisaccia (CB);
- Comune di Guglionesi - Via G. De Sanctis, 55 - 86034 Guglionesi (CB);
- Comune di Portocannone - Piazza Skanderbeg, 44 - 86045 Portocannone (CB);
- Comune di San Martino in Pensilis - Largo Baronale, 15 - 86046 San Martino in Pensilis (CB);
- Comune di Larino - Piazza Duomo, 44 - 86035 Larino (CB);
- Comune di Ururi - Piazza Municipio, 50 - 86049 Ururi (CB);
- Comune di Montorio nei Frentani - Via Annunziata, 3 - 86040 Montorio nei Frentani (CB);
- Comune di Rotello - Corso Umberto I, 90 - 86040 Rotello (CB);
- Comune di Serracapriola - Corso Garibaldi, 21 - 71010 Serracapriola (FG);
- Comune di Torremaggiore - Piazza della Repubblica, 1 - 71017 Torremaggiore (FG);
- Comune di Lucera - Corso Garibaldi, 74 - 71036 Lucera (FG);
- Comune di San Severo - Piazza Municipio, 1 - 71016 San Severo (FG);
- Comune di Foggia - Corso Garibaldi, 58 - 71100 Foggia (FG).

La documentazione integrativa sarà inoltre resa disponibile all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 104/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it e per conoscenza all'indirizzo del proponente: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Il Responsabile
Adel Motawi

Terna S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 05779661007
R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato